

**Scuola Paritaria Cattolica COLLEGIO ARCIVESCOVILE "Celestino Endrici"**

Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado,
Liceo Linguistico, Classico, Scientifico, ITE, ITT

Scuola Paritaria Cattolica COLLEGIO ARCIVESCOVILE "Dame Inglese"

Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado
L.I.A. Liceo Internazionale Arcivescovile

REGOLAMENTO INTERNO SULLA VALUTAZIONE PERIODICA E ANNUALE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLA CAPACITÀ RELAZIONALE DEGLI STUDENTI

In linea con quanto previsto dalla LP n. 5 del 7 agosto 2006 e dalla Delibera della Giunta provinciale n° 2224 del 1 ottobre 2010, il Collegio Arcivescovile intende definire con il presente Regolamento modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale dei propri studenti. Le modalità e i criteri espressi nel presente Regolamento sono parte integrante del Progetto d'Istituto.

Premessa

Valutare in ambito scolastico significa esprimere un giudizio o un valore rispetto a determinati criteri: in base alla normativa vigente la valutazione degli apprendimenti ha per oggetto "il processo di apprendimento, la capacità relazionale e i risultati raggiunti dagli studenti in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze previste dai Piani di studio dell'Istituzione scolastica".

La valutazione ha una molteplicità di scopi: tra i suoi principali obiettivi figurano la responsabilizzazione degli studenti rispetto ai risultati ottenuti nel contesto scuola, la promozione della capacità da parte dei discenti di autovalutarsi, l'informazione delle famiglie sui risultati raggiunti dagli alunni durante l'anno scolastico e al termine dello stesso e la certificazione degli esiti del percorso scolastico e dell'ammissione degli alunni alla classe successiva o agli Esami di Stato.

La rilevazione degli apprendimenti conseguiti dagli alunni avviene durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica, interrogazioni orali, mediante l'analisi degli elaborati prodotti dagli studenti a casa o in aula e la considerazione delle argomentazioni e degli interventi sviluppati dagli stessi in aula. La valutazione degli apprendimenti avviene secondo varie tipologie di prova diversamente scandite nel tempo. La valutazione periodica ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento in relazione ai Piani di studio rilevati nel primo trimestre o quadrimestre. La valutazione annuale ha invece per oggetto il processo e i risultati di apprendimento in relazione ai Piani di studio rilevati sull'intero anno scolastico.

**Scuola Paritaria Cattolica COLLEGIO ARCIVESCOVILE "Celestino Endrici"**

Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado,
Liceo Linguistico, Classico, Scientifico, ITE, ITT

Scuola Paritaria Cattolica COLLEGIO ARCIVESCOVILE "Dame Inglese"

Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado
L.I.A. Liceo Internazionale Arcivescovile

Allo scopo di allineare e rendere validi e congruenti i giudizi valutativi in sede di valutazione periodica e annuale con le valutazioni in itinere delle prove di verifica, i docenti elaborano prove di verifica che rilevano un ventaglio di apprendimenti sia di tipo contenutistico/mnemonico che di tipo cognitivo superiore (competenze argomentative, di analisi, di collegamento, di formulazione di ipotesi e verifica, di interpretazione, etc). Qualunque valutazione, se ben congegnata, fornisce informazioni utili a calibrare la didattica per il successo formativo dello studente. Nel comunicare la valutazione delle prove di verifica, degli elaborati o delle esposizioni orali, o qualunque altra fonte da cui essa sia desunta, i docenti accompagnano tale comunicazione con informazioni allo studente riguardanti gli aspetti del lavoro che necessitano di miglioramento.

La valutazione si esprime in modo diverso nei vari ordini di scuola per la differenza degli obiettivi del processo educativo e dei ritmi di apprendimento delle varie fasi di maturazione degli studenti.

Per gli studenti con Bisogni educativi speciali, le modalità valutative sono stabilite nell'art. 12 del Regolamento sulla valutazione provinciale. Per gli studenti che si trasferiscono da altro Istituto ad anno iniziato, le modalità di valutazione delle verifiche intermedie possono tener conto dell'eventuale percorso personalizzato predisposto dai Consigli di classe per agevolare l'inserimento degli interessati nel nuovo percorso di studio.

Ripartizione dell'anno scolastico ai fini della valutazione periodica e annuale

Secondo l'art.15 del DPP 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg "Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo (articoli 59 e 60, comma 1, della LP 7 agosto 2006, n. 5)", ogni Collegio dei docenti interno al Collegio Arcivescovile decide la ripartizione dell'anno scolastico in periodi di valutazione, al termine dei quali procedere alla valutazione periodica degli apprendimenti. La valutazione periodica degli apprendimenti deve venire formalizzata almeno una volta l'anno. L'anno scolastico è conseguentemente ripartito in più periodi di valutazione.

**Scuola Paritaria Cattolica COLLEGIO ARCIVESCOVILE "Celestino Endrici"**

Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado,
Liceo Linguistico, Classico, Scientifico, ITE, ITT

Scuola Paritaria Cattolica COLLEGIO ARCIVESCOVILE "Dame Inglesi"

Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado
L.I.A. Liceo Internazionale Arcivescovile

I diversi Collegi dei docenti hanno deliberato la seguente ripartizione:

- Scuola primaria - Quadrimestre/Quadrimestre
- Scuola secondaria di primo grado - Quadrimestre/Quadrimestre
- Scuola secondaria di secondo grado – Trimestre/Pentamestre

La conclusione del primo quadrimestre e/o trimestre e l'inizio del secondo quadrimestre e/o pentamestre saranno fissati annualmente in relazione al calendario scolastico provinciale.

La valutazione degli apprendimenti nella scuola del primo ciclo

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado la valutazione degli apprendimenti ha per oggetto la padronanza delle competenze e la conoscenza dei contenuti disciplinari (nozioni e abilità), la padronanza della comunicazione (ascolto, produzione orale, produzione scritta, lettura e comprensione), l'esecuzione fluida e autonoma di procedure operative, la capacità di stabilire nessi o relazioni e di discutere quelli proposti dai docenti, la fruizione consapevole dei prodotti culturali, letterari e artistici.

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti viene espressa dai docenti attraverso un giudizio sintetico: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente. Tale giudizio è formulato e espresso due volte l'anno, alla fine di ogni periodo di valutazione. Sia in corrispondenza della valutazione periodica che alla fine dell'anno scolastico esso viene accompagnato da un giudizio globale, cioè una breve descrizione discorsiva dei livelli di apprendimento raggiunti. In sede di valutazione periodica e annuale, sia nella scuola primaria che in quella secondaria di primo grado, non è possibile assegnare agli alunni un giudizio sintetico inferiore a non sufficiente.

La programmazione disciplinare e interdisciplinare prevede dei momenti di verifica attraverso i quali i docenti raccolgono informazioni utili ai fini della valutazione. Al fine di disporre di indicazioni sufficientemente puntuali in ogni area di apprendimento per il primo biennio della scuola primaria, o in ogni disciplina nel secondo biennio della scuola primaria, nel quinto anno della primaria e in tutti gli anni della secondaria di primo grado, sono richieste – per le materie previste per

**Scuola Paritaria Cattolica COLLEGIO ARCIVESCOVILE "Celestino Endrici"**

Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado,
Liceo Linguistico, Classico, Scientifico, ITE, ITT

Scuola Paritaria Cattolica COLLEGIO ARCIVESCOVILE "Dame Inglese"

Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado
L.I.A. Liceo Internazionale Arcivescovile

legge - almeno tre prove di verifica formali ogni quadrimestre, considerate alla luce delle competenze previste nei Piani di studio. Per alcune discipline nella scuola secondaria di primo grado, le prove scritte non sono previste. Tuttavia risulta evidente che l'elaborazione scritta solleciti delle modalità di elaborazione e di padronanza dei linguaggi disciplinari, al livello corrispondente alla fase di maturazione del discente, importanti per un autentico apprendimento. La verifica scritta poi documenta in modo più trasparente e condivisibile il livello e la qualità degli apprendimenti raggiunti. In queste discipline quindi, possono essere svolte sia verifiche orali che scritte.

La valutazione in sede di scrutinio finale deve tener conto, come si evince dall'art. 6 dell'OM n. 92, "delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati". Alla luce di tali indicazioni, il voto assegnato dagli insegnanti nello scrutinio finale – fermo restando quanto previsto dal comma 2 dell'art. 1 del DPR n. 122 – 2009 ("la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale") – si configura come una media ancorché ponderata del voto assegnato alla fine del primo quadrimestre e di quello assegnato a seguito di verifiche e/o interrogazioni svolte lungo tutto il corso del secondo quadrimestre.

La valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria di secondo grado

Nella scuola secondaria di secondo grado la valutazione degli apprendimenti ha per oggetto la padronanza delle competenze e la conoscenza dei contenuti disciplinari (nozioni e abilità), la padronanza della comunicazione (ascolto, produzione orale, produzione scritta, lettura e comprensione, varie tipologie di testi), l'esecuzione fluida e autonoma di procedure operative in modo sequenziale e coordinato, la capacità da parte degli alunni di stabilire nessi o relazioni, di discutere quelli proposti da docenti e compagni, di sottoporre le argomentazioni ad analisi critica e la fruizione consapevole e dotata di senso dei prodotti culturali, letterari e artistici incontrati.

Nella scuola secondaria di secondo grado, per gli indirizzi della sede di Trento, la valutazione è espressa alla fine di ogni periodo (trimestre o pentamestre) da un



Scuola Paritaria Cattolica COLLEGIO ARCIVESCOVILE "Celestino Endrici"

Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado,
Liceo Linguistico, Classico, Scientifico, ITE, ITT

Scuola Paritaria Cattolica COLLEGIO ARCIVESCOVILE "Dame Inglesi"

Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado
L.I.A. Liceo Internazionale Arcivescovile

unico voto per ogni disciplina su una scala in decimi, da dieci a quattro. Tale voto si basa sulla valutazione di vari elementi eterogenei (scritti, orali, grafici o pratici a seconda delle discipline), comunque atti a saggiare abilità, processi cognitivi differenti (memorizzazione e richiamo, soluzione di problemi, formulazione e controllo di ipotesi, analisi culturale o critica).

Nella scuola secondaria di secondo grado, esclusivamente per l'indirizzo di Rovereto (Lia), la valutazione periodica è espressa da due voti nel caso delle discipline che prevedano prove di verifica scritte e orali e da un voto nel caso delle discipline che prevedano prove di verifica orali. Al termine dell'anno scolastico, la valutazione è espressa per tutte le discipline da un unico voto.

Allo scopo di avere informazioni puntuali nelle varie discipline sono previste almeno due prove di verifica formali nel primo trimestre e almeno quattro prove di verifica formali nel secondo pentamestre. Per alcune discipline, le prove scritte non sono previste. Tuttavia risulta evidente che l'elaborazione scritta solleciti delle modalità di elaborazione e di padronanza dei linguaggi disciplinari, al livello corrispondente alla fase di maturazione del discente, importanti per un autentico apprendimento; la verifica scritta poi documenta in modo più trasparente e condivisibile il livello e la qualità degli apprendimenti raggiunti. In queste discipline quindi, qualora il docente titolare dell'insegnamento lo reputi opportuno, possono essere svolte in ogni periodo di valutazione (trimestre o pentamestre) delle verifiche scritte.

La valutazione in sede di scrutinio finale deve tener conto, come si evince dall'art. 6 dell'OM n. 92, "delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati". Alla luce di tali indicazioni, il voto assegnato dagli insegnanti nello scrutinio finale – fermo restando quanto previsto dal comma 2 dell'art. 1 del DPR n. 122 – 2009 ("la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale") – si configura come una media ancorché ponderata del voto assegnato alla fine del primo trimestre e di quello assegnato a seguito di verifiche e/o interrogazioni svolte lungo tutto il corso del successivo pentamestre.



Scuola Paritaria Cattolica COLLEGIO ARCIVESCOVILE "Celestino Endrici"

Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado,
Liceo Linguistico, Classico, Scientifico, ITE, ITT

Scuola Paritaria Cattolica COLLEGIO ARCIVESCOVILE "Dame Inglesi"

Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado
L.I.A. Liceo Internazionale Arcivescovile

I criteri generali da seguire per effettuare la valutazione periodica ed annuale ai fini dell'ammissione alla classe successiva o all'Esame di stato vengono fissati nel seguente modo:

- il voto – come già specificato - sarà assegnato secondo la scala numerica decimale da quattro a dieci;
- sono ammessi alla classe successiva gli studenti che hanno ottenuto una valutazione che il Consiglio di classe ritiene complessivamente sufficiente. La valutazione si considera non sufficiente in presenza di più di tre carenze formative di livello numerico 5 o in presenza di due carenze formative di livello 5 e una carenza formativa di livello 4. Il Consiglio di classe può deliberare deroghe a tale norma in relazione alla storia scolastica e personale degli studenti;
- stando alla normativa vigente, è ammesso all'Esame di Stato lo studente della classe quinta che consegue una valutazione complessivamente sufficiente. È considerata complessivamente sufficiente la valutazione conseguita pur in presenza di un numero di carenze nelle singole discipline, che non superino il numero massimo di tre. Il Consiglio di classe può deliberare deroghe a tale norma in relazione alla storia scolastica e personale degli studenti. Tali deroghe dovranno essere motivate in modo analitico ed approfondito.

Per prevenire l'insuccesso scolastico e formativo, i singoli docenti possono organizzare sportelli e corsi di sostegno pomeridiani per gli studenti. Per gli alunni che allo scrutinio finale evidenziano carenze formative, la scuola può organizzare interventi di recupero, di cui almeno uno all'inizio dell'anno scolastico successivo allo scrutinio, la cui frequenza è obbligatoria da parte dello studente. La prima verifica dell'avvenuto recupero delle carenze formative è fissata entro la conclusione del mese di ottobre dell'anno scolastico successivo. In caso di esito negativo, lo studente può richiedere un'unica ulteriore verifica, che verrà espletata entro la fine del mese di dicembre dell'anno scolastico in corso. Le verifiche del superamento delle carenze formative saranno di tipo misto, scritto e/o orale a seconda della tipologia delle materie interessate.

Per l'assegnazione dei crediti scolastici nel terzo, quarto e quinto anno, si seguiranno i seguenti criteri di massima:



Scuola Paritaria Cattolica COLLEGIO ARCVESCOVILE "Celestino Endrici"

Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado,
Liceo Linguistico, Classico, Scientifico, ITE, ITT

Scuola Paritaria Cattolica COLLEGIO ARCVESCOVILE "Dame Inglese"

Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado
L.I.A. Liceo Internazionale Arcivescovile

- in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce a ciascun alunno il credito scolastico, facendo riferimento alle apposite tabelle ministeriali. Fermo restando la banda di oscillazione individuata dalla media dei voti, l'assegnazione del punteggio tiene in considerazione: il voto relativo all'insegnamento della religione cattolica, l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative ed eventuali crediti formativi;
- spetta al Consiglio di classe fissare criteri, pesi e limiti per la valutazione dei crediti formativi. Non costituisce criterio dirimente per la valutazione dei crediti e per l'assegnazione del relativo punteggio il solo numero delle attività svolte, ma la valenza culturale e formativa delle esperienze presentate dagli alunni;
- per essere valutate ai fini dell'assegnazione dei crediti scolastici, le attività svolte dagli alunni devono essere dichiarate in modo dettagliato (tempi di svolgimento e durata, numero di ore svolte, qualità dell'impegno profuso, ecc.) e debitamente certificate o autocertificate con l'indicazione corretta dell'ente di riferimento per eventuali controlli;
- se lo studente, promosso con carenze formative, nel corso dell'accertamento fatto all'inizio dell'anno scolastico successivo, consegue voti nettamente positivi in tutte le verifiche svolte (della positività fa fede la dichiarazione del docente esaminatore), il Consiglio di classe può integrare il credito scolastico all'interno della banda di oscillazione di riferimento.

Per quanto riguarda gli studenti che scelgono di frequentare il quarto anno o un periodo di studio più breve all'estero autonomamente (la prassi relativa alla frequenza del quarto anno all'estero da parte degli studenti del Lia è lievemente differente):

- gli insegnanti consegnano agli alunni il programma delle rispettive discipline, relativo al quarto anno, allo scopo di fornire loro gli strumenti per acquisire conoscenze adeguate per affrontare il quinto anno;
- nel corso dell'anno scolastico gli insegnanti si rendono disponibili a rispondere a richieste degli alunni riguardanti gli argomenti da sviluppare;
- il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale del quarto anno, dopo aver visionato i programmi svolti nella scuola estera frequentata, individua, per ciascun studente, le discipline che saranno oggetto di verifica prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo nonché le modalità di accertamento;

**Scuola Paritaria Cattolica COLLEGIO ARCIVESCOVILE "Celestino Endrici"**

Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado,
Liceo Linguistico, Classico, Scientifico, ITE, ITT

Scuola Paritaria Cattolica COLLEGIO ARCIVESCOVILE "Dame Ingresi"

Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado
L.I.A. Liceo Internazionale Arcivescovile

- per quanto riguarda eventuali lacune riguardanti le materie non oggetto di verifica, lo studente, d'intesa con l'insegnante interessato, è tenuto a recuperare i contenuti essenziali per affrontare proficuamente il quinto anno;
- gli studenti che frequentano sei mesi all'estero, al rientro, concordano con i singoli insegnanti le modalità e i tempi di recupero del programma svolto durante la loro assenza; concorderanno pure il recupero di eventuali carenze formative relative all'anno scolastico precedente.

La valutazione della capacità relazionale

Per capacità relazionale si intende "la capacità dello studente di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola". Essa riguarda fundamentalmente la capacità dello studente di mantenere atteggiamenti consoni nel contesto educativo e si sviluppa attorno a tre polarità:

- i comportamenti nei confronti delle persone e delle cose;
- il rispetto del Regolamento di Istituto e del Regolamento dei diritti e dei doveri degli studenti e dei Codici di comportamento e disciplina;
- la partecipazione e la collaborazione alle attività educative e didattiche.

Il formato (in decimi o con un breve giudizio) del giudizio valutativo della capacità relazionale è differente a seconda del grado scolastico considerato.

La valutazione della capacità relazionale nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado

La valutazione della capacità relazionale avviene in particolare attraverso l'osservazione dei comportamenti degli studenti riferiti analiticamente ai seguenti ambiti:

- assunzione di comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico, secondo quanto enucleato analiticamente nel Codice di comportamento e nel Codice di disciplina validi per l'Istituto;

**Scuola Paritaria Cattolica COLLEGIO ARCIVESCOVILE "Celestino Endrici"**

Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado,
Liceo Linguistico, Classico, Scientifico, ITE, ITT

Scuola Paritaria Cattolica COLLEGIO ARCIVESCOVILE "Dame Inglese"

Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado
L.I.A. Liceo Internazionale Arcivescovile

- assunzione di comportamenti collaborativi e di attivo coinvolgimento ai fini della partecipazione alle attività didattiche e educative della comunità scolastica;
- rispetto delle consegne e degli impegni scolastici.

La valutazione della capacità relazionale ha solo scopo educativo e formativo e da sola non può incidere sull'ammissione alla classe successiva. Viene espressa all'interno dei giudizi globali di valutazione degli alunni.

La valutazione della capacità relazionale nella scuola secondaria di secondo grado

Nel rispetto dello Statuto delle studentesse e degli studenti (così come previsto dal DPR 235/07), del Regolamento interno e del Codice di disciplina d'Istituto, il Consiglio di Classe graduerà i voti della capacità relazionale in base all'osservanza da parte dello studente dei criteri in essi indicati. Per quanto concerne l'attribuzione di un voto numerico a tale valutazione, si stabilisce in particolare quanto segue:

- il voto numerico "dieci" per la capacità relazionale sarà attribuito agli studenti che avranno soddisfatto compiutamente e globalmente ai seguenti criteri di massima:
 - a. comportamento rispettoso dei principi a cui la scuola ispira la sua attività formativa;
 - b. comportamento corretto e rispettoso verso insegnanti, compagni e personale non docente;
 - c. rispetto delle strutture, degli arredi e dei beni materiali pubblici (edifici, bagni, banchi, attrezzature, materiale scolastico in genere, ecc.) e privati (di proprietà di insegnanti, compagni e personale non docente);
 - d. puntualità (sono da evitare ritardi non motivati da seri impedimenti);
 - e. assiduità nella frequenza (sono da evitare assenze non motivate da seri impedimenti);
 - f. tempestività e precisione nella giustificazione di eventuali assenze e ritardi;
 - g. comportamento responsabile e rispettoso in classe (disponibilità all'ascolto, partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni, interventi disciplinati e pertinenti, ecc.);

**Scuola Paritaria Cattolica COLLEGIO ARCIVESCOVILE "Celestino Endrici"**

Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado,
Liceo Linguistico, Classico, Scientifico, ITE, ITT

Scuola Paritaria Cattolica COLLEGIO ARCIVESCOVILE "Dame Inglesi"

Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado
L.I.A. Liceo Internazionale Arcivescovile

- h. impegno nello studio (assiduità e regolarità nella preparazione, sviluppo responsabile delle proprie capacità intellettive, relazionali, ecc.);
 - i. rispetto delle consegne (svolgimento compiti assegnati, restituzione di temi o prove, ecc.);
 - j. puntuale osservanza delle norme di legge, del Regolamento interno e del Codice di disciplina;
 - k. abbigliamento e atteggiamento adeguati all'ambiente scolastico.
- i voti numerici "nove" e "otto" possono essere attribuiti a tutti quegli studenti che hanno avuto un comportamento sostanzialmente e generalmente corretto, hanno dimostrato buona diligenza nel lavoro scolastico e rispetto per le regole della convivenza civile;
 - i voti numerici "sette" e "sei" possono essere attribuiti agli studenti che hanno manifestato casi, segnalati dagli insegnanti tramite annotazioni disciplinari apposte sul registro di classe e poi notificati agli alunni stessi e alle famiglie, di comportamenti irrispettosi delle regole sopra elencate;
 - i voti numerici "cinque" e "quattro" potranno essere attribuiti agli studenti che hanno violato gravemente le regole e si sono resi autori di episodi di bullismo manifesto e conclamato, di danneggiamenti importanti e volontari alle strutture e alle attrezzature, di espliciti atti di violenza verso le persone, di volontarie e gravi violazioni della legge. Questi fatti saranno preventivamente e formalmente contestati allo studente e comunicati ufficialmente alla famiglia e agli Organi di pubblica sicurezza.

Modalità di ammissione alla classe successiva nei diversi gradi scolastici

Al termine dell'anno scolastico il Consiglio di classe valuta gli apprendimenti e la capacità relazionale degli studenti e stabilisce l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva del percorso scolastico o all'Esame conclusivo. I principi e i criteri che regolano questa valutazione e questa decisione di ammissione alla classe successiva per i vari ordini di scuola sono diversi in considerazione delle diverse finalità che caratterizzano i differenti gradi scolastici.



Scuola Paritaria Cattolica COLLEGIO ARCIVESCOVILE "Celestino Endrici"

Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado,
Liceo Linguistico, Classico, Scientifico, ITE, ITT

Scuola Paritaria Cattolica COLLEGIO ARCIVESCOVILE "Dame Inglese"

Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado
L.I.A. Liceo Internazionale Arcivescovile

Viste le peculiari finalità educative che caratterizzano il percorso scolastico in relazione all'età e al processo evolutivo dei soggetti coinvolti, nella scuola primaria la non ammissione alla classe successiva assume carattere di eccezionalità. Solo in situazioni gravi e in modo puntualmente motivato il Consiglio di classe può non ammettere lo studente alla classe successiva.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del Regolamento della Valutazione del 01/10/2010 della Provincia Autonoma di Trento, "nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva gli studenti che abbiano ottenuto una valutazione complessivamente sufficiente da parte del Consiglio di classe, con la conseguente formulazione di un giudizio globale sufficiente". Il Consiglio di classe può ammettere lo studente alla classe successiva pur in presenza di carenze negli apprendimenti, solo se ritiene che, considerata la programmazione didattica triennale, lo studente abbia la possibilità di recuperare le carenze formative anche con percorsi personalizzati. La eventuale presenza di carenze negli apprendimenti è segnalata, per le relative discipline, nel documento di valutazione. Ai sensi del comma 4 dell'art. 4 del Regolamento della Valutazione, "all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sono ammessi gli studenti che abbiano ottenuto, nel giudizio globale, una valutazione complessivamente sufficiente da parte del Consiglio di classe". Il giudizio globale si conclude con il giudizio di ammissione all'Esame di Stato che è espresso con l'attribuzione di uno dei seguenti giudizi sintetici decrescenti: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente.

Nella scuola secondaria di secondo grado, per ciascuno studente, in sede di valutazione finale, è valutato il risultato finale mediante comparazione tra gli esiti conseguiti nell'anno scolastico e l'accertamento dei livelli di partenza, prendendo in considerazione anche gli esiti degli interventi di recupero, quando essi siano stati attivati, e tenendo presente che l'insufficienza in una o più discipline va in ogni modo valutata alla luce della possibilità di inserimento dello studente nella classe successiva. L'alunno viene dichiarato "promosso" quando abbia riportato la sufficienza in tutte le materie o quando presenti delle carenze formative complessivamente non gravi, in una o più discipline ed il Consiglio di Classe, sulla base dell'analisi di cui sopra, ritenga:

- che sia possibile il loro recupero con lo studio individuale e la frequenza dei corsi di recupero previsti dalla lettera d) del comma 1 dell'art. 8 del

**Scuola Paritaria Cattolica COLLEGIO ARCIVESCOVILE "Celestino Endrici"**

Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado,
Liceo Linguistico, Classico, Scientifico, ITE, ITT

Scuola Paritaria Cattolica COLLEGIO ARCIVESCOVILE "Dame Inglesi"

Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado
L.I.A. Liceo Internazionale Arcivescovile

Regolamento sulla valutazione della Provincia Autonoma di Trento del 01/10/2010 e organizzati dall'Istituto;

- che abbia la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nella fase iniziale dell'anno scolastico successivo;
- che abbia la possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo, in virtù delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma e coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

Nel caso lo studente sia ammesso alla classe successiva con carenze formative egli è tenuto a seguire il piano di recupero predisposto dal docente e dal Consiglio di classe e a sostenere all'inizio dell'anno scolastico successivo le prove di verifica del saldo del debito formativo. L'alunno verrà dichiarato "non promosso" quando le insufficienze riportate siano rappresentative di lacune nella preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di Classe, non consenta la proficua frequenza della classe successiva. I debiti formativi individuati al termine della seconda classe, indipendentemente dal fatto che l'insegnamento della disciplina interessata dal debito continui o meno nel triennio, pur determinando un obbligo di superamento nell'anno successivo, non possono incidere nell'attribuzione del credito scolastico in fase di scrutinio della terza classe. Il giudizio valutativo in sede di valutazione periodica o annuale è assegnato dal Consiglio di classe, su proposta dei singoli docenti, in base ad un giudizio valutativo motivato, desunto da un congruo numero di verifiche. Il voto di capacità relazionale è unico ed è assegnato dal Consiglio di Classe su proposta del coordinatore. Il voto della carenza è quello derivante dallo scrutinio finale che ha certificato la carenza. Per le materie quinquennali, la carenza saldata in un anno sana le carenze non saldate negli anni precedenti nella stessa materia, con conseguente aggiornamento del credito scolastico. Per le materie che si esauriscono nel corso del biennio, la carenza formativa saldata in seconda sana la carenza riportata in prima.

**Deroga dalla quota minima di frequenza
per la validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria**

Nella scuola secondaria di primo e secondo grado sia per l'ammissione alla classe successiva che all'Esame di Stato, gli studenti devono aver frequentato



Scuola Paritaria Cattolica COLLEGIO ARCIVESCOVILE "Celestino Endrici"

Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado,
Liceo Linguistico, Classico, Scientifico, ITE, ITT

Scuola Paritaria Cattolica COLLEGIO ARCIVESCOVILE "Dame Inglesi"

Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado
L.I.A. Liceo Internazionale Arcivescovile

almeno i tre quarti dell'orario annuale d'insegnamento previsto dai Piani di studio dell'istituzione scolastica; al di sotto di tale quota oraria il Consiglio di classe dichiara l'impossibilità di procedere alla valutazione dello studente poiché l'anno scolastico è da ritenersi non valido. Come previsto dalla legislazione vigente, ai fini della validità dell'anno scolastico, viene conteggiato il numero di ore effettive di presenza a scuola che deve essere pari al 75% del monte ore totale.

Il Collegio docenti può comunque concedere alcune deroghe; aderendo a quanto esplicitamente proposto nella Circolare ministeriale 20 del 04 marzo 2011, il Collegio docenti delibera le seguenti deroghe al minimo di ore di presenze nel limite massimo di un ulteriore 10% a fronte di:

1. gravi motivi di salute (fisica o psicologica) adeguatamente documentati;
2. terapie e/o cure programmate;
3. partecipazione ad attività sportive e agonistiche di valore nazionale o internazionale organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I., debitamente certificate;
4. gravi motivi di famiglia, debitamente documentati e vagliati dal Consiglio di classe, che impediscono la frequenza scolastica in uno o più periodi dell'anno (es: lutto di parente stretto, trasferimento familiare, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, presa in carico del minore o della famiglia da parte dei servizi sociali coi quali l'Istituto si raccorda).

Trento, 13/12/2018

Il Preside
Paolo Fedrigotti